



N. 2
MARZO-APRILE 2020
 Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
 Soci € 3,50 – Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
 Art. 2 – Comma 20/b – Legge 662/96

Filiale di Torino – Taxe recue
 Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
 n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
 10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Riunione dei Presidenti di Sezione del 1° Raggruppamento

Sabato 1° febbraio si è svolta a Torino, nella Sede della Sezione, la Riunione dei Presidenti sezionali del 1° Raggruppamento. Tutte le Sezioni erano rappresentate con l'accompagnamento dei Referenti della Protezione Civile, delle Attività sportive e dei Centri Studi. L'ordine del giorno era molto vasto, comprendente aggiornamenti e delucidazioni su svariati temi e problemi sulla conduzione della vita sociale tra cui l'autonomia delle Sezioni e dei Gruppi in confronto di terzi e della Sede nazionale, rif. Art. 20 dello Statuto, la direttiva ANA nei confronti della possibilità di convenzioni con enti pubblici e con l'adesione al 3° Settore, la votazione per la candidatura di città del 1° Raggruppamento per l'Adunata nazionale del 2022 e per il Raduno del 1° Raggruppamento. All'Ordine del Giorno anche la presentazione di candidati alla carica di Consigliere nazionale.

La riunione si è svolta alla presenza del Vice Presidente nazionale Mauro Buttigliero, con la presenza dei Consiglieri nazionali Francesco Maregatti, Marco Barmasse, Mario Gervasoni e del Revisore dei Conti nazionale Remo Ferretti.

Dopo i saluti di circostanza, la discussione verte subito sul problema al momento non ancora risolto della legislazione in corso che intende radunare tutte le Associazioni nel così denominato 3° Settore, il che comporterebbe alcune incompatibilità con lo Statuto attualmente in vigore nell'ANA. La cosa è di difficile soluzione in quanto comporta l'accordo delle nostre forze operanti con Comuni e Regioni che non seguono una linea omogenea rispetto alle norme che si stanno prospettando. Inoltre, si dovrebbe seguire la linea dell'ANCI, ma molti Comuni non sono iscritti a questa loro Associazione. Il problema deve essere risolto a livello nazionale, riguardando

lo Statuto che dovrebbe subire modifiche non gradite dall'ANA. L'importante è che venga risolto in fretta, perché di solito le Istituzioni locali propongono delle convenzioni alle quali bisogna dare risposta sollecita.

Candidature per l'Adunata nazionale 2022. Presentano la candidatura: Alessandria, Genova e Biella. I tre Presidenti interessati illustrano le motivazioni che li hanno indotti a presentare la loro candidatura. Alla votazione, e dopo un primo ballottaggio, la città prescelta e candidata per il 1° Raggruppamento risulta Biella, con 15 voti su Alessandria che ne ha ottenuti 10.

Per il Raduno del 1° Raggruppamento, si sono candidate Casale e Novara. I Presidenti hanno illustrato le motivazioni della loro candidatura. Alla votazione, Novara ha ottenuto 17 voti e Casale 8 per cui Novara risulta la città candidata al Raduno del 1° Raggruppamento del 2022.

Viene presentata la candidatura di un Consigliere nazionale. La Sezione di Torino presenta l'Alpino Alessandro Trovant e la Sezione Valsusa l'Alpino Domenico Arcidiacono. Alla susseguente votazione risultano 14 voti a favore di Trovant e 6 a favore di Arcidiacono. I candidati alla Carica di Consigliere nazionale per il 1° Raggruppamento saranno quindi Gianpiero Maggioni della Sezione di Intra e Alessandro Trovant della Sezione di Torino.

Nelle varie, il Presidente di Aosta annuncia che dal 13 al 16 di febbraio si svolgeranno in Valle d'Aosta le Alpinadi, ed invita tutti a mandare atleti. Il Presidente di Cuneo annuncia a Maggio un solenne pellegrinaggio al Sacriario della Madonna degli Alpini di San Maurizio di Cervasca con allegata camminata sportiva.

L'Assemblea si è chiusa alle 13:15 con il tradizionale pranzo che ha offerto un momento di grande fraternità alpina.

pgm



La fondazione CRT

Aumenta la potenzialità operativa della Protezione Civile ANA Sezione di Torino

Con il nobile obiettivo di supportarne le innumerevoli operosità, la Fondazione CRT ha sostenuto la Protezione Civile ANA Sezione di Torino contribuendo fattivamente all'acquisto di un nuovo mezzo operativo: un sontuoso ed efficace autocarro Iveco Eurocargo 100E21/P, allestito con cassone centina/telone, contenimenti laterali scorrevoli, tetto

regolabile, porte posteriori scopribili e pedana caricatrice.

La parte esterna del mezzo è stata allestita – in affinità ai mezzi già in dotazione all'Unità di Protezione Civile – con fasce laterali di colore giallo-blu, con i loghi dell'Associazione Nazionale Alpini, i loghi della Protezione Civile e della Fondazione CRT.

Il mezzo sarà equipaggiato, inoltre, con i regolamentari lampeggianti blu e – tramite la relativa concessione detenuta dalla nostra Sede Nazionale – sarà installata una radio ricetrasmittente veicolare dual mode analogico-digitale con microfono da palmo. Un conforme estintore e le dotazioni invernali, completeranno il necessario equipaggiamento.

Tale risorsa sarà utilizzata nelle costanti attività di Protezione Civile, sia come mezzo di pronto intervento, sia per il trasporto dei moduli di servizio e accessori.

«La Fondazione CRT deve farsi storia essa stessa per essere parte della storia», ha detto il Presidente Professor Giovanni Quaglia, ricordando il primo quarto di secolo di attività della Fondazione – con gli oltre 37.000 interventi per il welfare, la salvaguardia del territorio, l'arte, la cultura, la ricerca, l'istruzione e l'innovazione – e sottolineando alcune scelte originali di fondo compiute negli anni: in particolare, la costituzione della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT. «Guardando al futuro – ha spiegato il Presidente – dobbiamo avere presenti tre esigenze: collocare le scelte in una pro-

► continua a pag. 3



“Ciao Pais” è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino – Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 – Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Elio Bechis – Piero Berta – Luigi Defendini –
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 – TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: Tipolitografia AGT

Viale Risorgimento 11 – BEINASCO (TO)

Notizie dal CDS

CDS del 20/12/19

Punto 3: Adeguamento del Regolamento di Tesoreria per spese di Protezione Civile.

Viene proposta una integrazione al Regolamento di Tesoreria che disciplina la modalità delle spese per le necessità della Protezione Civile.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 4: Commissione elettorale.

Il Presidente propone al CDS di inserire nella Commissione Elettorale l'Alpino Raffaele Bratta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5: Quota associativa per l'anno 2020

Il Presidente propone di lasciare la quota invariata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica la necessità di sostituire tutti gli estintori esistenti in Sede in quanto non più rispondenti alle norme vigenti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 17/01/ 2020

Punto 3: Delibere di spesa

Sono proposte le seguenti delibere di spesa:

Acquisto leggìo commemorativo in pietra Luserna e tra-

sporto in loco per targa centenario della Sezione.

Acquisto autocarro IVECO per Protezione Civile con fondi del 5x1000.

Importo della prima colazione e pausa-caffè durante la riunione dei Presidenti di Sezioni del 1° febbraio.

Il Consiglio approva le delibere di spesa all'unanimità.

Punto 4: Nomina Consigliere Nazionale.

Il Presidente informa che il Comitato di Presidenza ha approvato la scelta di proporre Alessandro Trovant quale Consigliere nazionale. La nostra Sezione si troverà così titolare di un Consigliere nazionale e di un Revisore dei Conti nella persona dell'Alpino Ferretti Remo, tutt'ora detentore della suddetta carica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5: Ratifica Relazione Morale del Presidente

Il Consiglio ratifica all'unanimità la Relazione avuta e letta in precedenza.

Punto 8: Ratifica nuove iscrizioni Alpini, Agregati, Amici degli Alpini.

Alpini: proposti N° 15 nuovi nominativi suddivisi su 11 Gruppi.

Agregati: Proposti N° 23 nuovi nominativi suddivisi su 11 Gruppi.

Amici degli Alpini: nessun nominativo.

Il Consiglio ratifica tutti i nominativi proposti all'unanimità.

Assemblea Sezionale dei delegati

In base all'informativa emessa dalla sede Nazionale in data 6 marzo 2020 (prot. N° 156/2020) a firma del Direttore Generale Adriano Crugnola, che rende palese la decisione del Comitato di Presidenza del 5 marzo, di emettere una deroga straordinaria all'Art. 32 dello Statuto che stabiliva la data massima del 15 marzo per l'effettuazione delle Assemblee sezionali e la proroga al 30 aprile 2020 a seguito dell'emergenza causata da coronavirus e regolata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 4 marzo 2020), la nostra

Assemblea sezionale del 7 marzo 2020 è stata rimandata a data da destinarsi.

I Delegati saranno informati della nuova convocazione in tempo utile. L'informativa citata, evidenzia inoltre che in questo caso, di Assemblea convocata e successivamente annullata per forza maggiore, per la nuova convocazione non è necessario che si rispetti il termine previsto dal singolo Regolamento sezionale trattandosi di fatto di "seconda convocazione".

Il Presidente Guido Vercellino

► spettiva sistemico-strategica, fare squadra per condividere strategie, analisi e decisioni, perché da soli si può correre, ma solo insieme si può andare lontano, e costruire una Fondazione che sia sempre più una comunità di persone.

Dall'inizio dello scorso decennio, la Fondazione CRT ha assegnato complessivamente oltre 21 milioni di euro al sistema della Protezione civile in Piemonte e Valle d'Aosta. Tali risorse hanno reso possibile l'acquisto di oltre 800 veicoli per il trasporto di persone e attrezzature (circa 6 milioni di euro di contributi), la realizzazione di 1000 interventi per difendere il suolo da alluvioni e frane nei Comuni con meno di 3.000 abitanti (10 milioni di euro) e la costituzione della Colonna mobile regionale di Protezione civile (6 milioni di euro),

cui la Fondazione CRT ha destinato recentemente anche un contributo straordinario di 500.000 euro per la manutenzione del parco-mezzi e l'acquisto di veicoli speciali.

Lo scorso anno – per merito di queste lodevoli iniziative – la Protezione Civile ANA Sez. Torino, ha acquisito un veicolo di servizio ISUZU pick-up modello D-MAX 300 doppia cabina, rivelatosi imprescindibile per le numerose opere di soccorso e appoggio collaborativo.

Con tali pregevoli propositi ed iniziative, l'ormai perfetta e consolidata sinergia del binomio Fondazione CRT – Protezione Civile A.N.A. rafforza la capacità di azione ed aiuto a pieno favore della popolazione e del territorio.

GA



Gruppo Patronesse

Il Gruppo Patronesse organizza le seguenti manifestazioni in Sede sezionale:
4 Aprile – Ore 18,30
 S. Messa con benedizione dell'ulivo e cena per gli auguri pasquali.

La festa degli anziani, che tradizionalmente viene effettuata prima dell'Adunata nazionale, a seguito delle possibilità di contagio e delle ordinanze Regionali e Comunali, è stata sospesa.



Parma
19-22 maggio



Uzbekistan
29 maggio-5 giugno



Bretagna e Normandia
13-19 giugno



Canazei
28 giugno-5 luglio



Ferrara e Mantova
18-20 settembre

da non perdere!



via Giolitti 45 Torino
 tel 011 8177629
 info@mgmviaggi.it
 www.mgmviaggi.it



agevolazioni per i soci A.N.A.

Monasterolo T.se

29 Novembre 2019 Polentata di fine anno

Come da consuetudine il gruppo Alpini di Monasterolo T.se chiude l'attività annuale con la con l'assemblea ordinaria, il tesseramento e la polentata. Un modo semplice per ritrovarci, dialogare e scambiare le nostre opinioni davanti a un'ottima e abbondante cena a base di polenta con spezzatino di cinghiale e finire col vin brulé. Nel corso della serata è stato effettuato il minuto di silenzio per onorare i soci che sono "andati avanti", il tesseramento 2020 all' A.N.A., l'Assemblea annuale del gruppo.

Nella sua relazione il capo gruppo ha illustrato ai quaranta presenti tra soci e aggregati, l'attività svolta nell'anno e le proposte per l'anno che verrà. Il Gruppo nel 2019 ha partecipato a parecchie manifestazioni A.N.A. (Raduni, Anniversari dei gruppi, feste zonali) un particolare ringraziamento ai soci per la loro attiva partecipazione a queste manifestazioni. Un grazie al direttivo per l'organizzazione e la partecipazione all'adunata del centenario di Milano che ha coinvolto anche la Corale Alpina Monasterolese.

Un particolare grazie al socio Simon Pietro per aver portato il Gagliardetto alle due manifestazioni di San Remo e Mentone.

Prossimi impegni per il gruppo è la distribuzione del vin brulé nelle seguenti manifestazioni:

- 1 Dicembre alla Festa sutà al ciuchè;
- 21 Dicembre al Concerto della Banda Musicale di Monasterolo;
- 23 Dicembre alla messa di mezzanotte.

Per l'anno 2020 le proposte sono: La partecipazione alle manifestazioni sociali in particolare i cent'anni della Sezione di Torino. L'organizzazione per la partecipazione all'adunata di Rimini; La partecipazione alle "La Prevenzione da Buoni Frutti". E altre iniziative ancora in fase di studio dal direttivo.

Non essendoci più nulla da deliberare il Capogruppo dichiara chiusa l'Assemblea.

Un'ottima Polentata e la distribuzione dei bollini concludono la serata del gruppo.



Bevilacqua
Giovannini - Bastianello
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI



Quadra
di Giorgio Chiosso & C.

Venite a trovarci,
siamo tra Alpini
e sappiamo come
trattare gli Alpini

CENTRI REVISIONE AUTO E MOTO

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

Un anno con il Coro ANA Torino



Il 2019 è stato per noi alpini un anno estremamente importante: l'anno del Centenario di fondazione della nostra Associazione, che, a dispetto dell'età, continua ad essere viva e capace di farsi ammirare per la sua presenza costante nei momenti belli e, forse ancor di più, in quelli meno belli della nostra bella Italia. Per noi alpini della Sezione di Torino, però, si apre un altro anno «centenario»: se infatti nel luglio del 1919 era stata fondata l'ANA con sede a Milano, nel febbraio del 1920 (il 6 febbraio) si svolse l'assemblea costituente della Sezione di Torino come diramazione della Associazione Nazionale Alpini. È quindi normale che l'anno che si apre sia per gli alpini torinesi un anno di festeggiamenti di cui si sta tracciando il programma in questi giorni.

Ovviamente ai festeggiamenti per questo importantissimo compleanno parteciperemo anche noi del Coro che oggi, ancor più, ci onoriamo di poter essere il Coro della Sezione.

La nostra storia è andata di pari passo con quella della Sezione: il Coro di oggi è infatti la prosecuzione ideale di quel Coro «Canta che ti passa» che già negli anni Trenta era inserito nella Sezione di Torino e, diretto da quel Toni Ortelli autore de «La Montanara» ovvero «Canto dei monti trentini», partecipava ai concorsi canori del tempo e nel 1930 al Concorso canoro di Cuneo si meritava la Coppa del Comando della Sezione Alpini di Cuneo perché «ha saputo rivelarsi superiore per voci, affiatamento e programma variato».

Il Coro Sezionale di allora è stato rifondato (dopo la pausa della guerra) nel 1956 da un gruppo di amici guidati da Piero Prochet, e poi ancora nel 1994, e noi oggi tentiamo di continuare a cantare come ci è stato insegnato, ovvero in modo semplice, alla maniera degli alpini, senza orpelli e particolari arrangiamenti che tolgono, a nostro parere, spontaneità al canto corale.

In questo modo nel corso del 2019 abbiamo risposto con il nostro impegno alle richieste di partecipazione che ci sono giunte.

Il nostro anno è cominciato con la 7ª Rassegna di Primavera organizzata dalla sezione femminile del Coro Tre Valli di Venaria.

Altro impegno, questa volta istituzionale, quando nel mese di aprile abbiamo festeggiato il 95° Anniversario di Fondazione del Gruppo di Castelnuovo Don Bosco.

Tanti erano gli amici che abbiamo ritrovato in sala e che ci hanno accompagnato con il loro supporto ed applauso.

Anche in questa occasione abbiamo presentato il nostro repertorio di canti alpini e di montagna; non siamo dei nostalgici dei tempi passati, ma crediamo fortemente che non si debbano dimenticare i valori che i nostri canti ricordano e propongono: amor di patria, famiglia, amicizia, solidarietà. E tutto ciò senza mai dimenticare chi, con il suo sacrificio, ci ha donato l'Italia unita.

Maggio ci porta dritti all'adunata cui siamo stati ovviamente presenti.

Abbiamo però fatto una scelta precisa: invece di festeggiare il grande incontro del centenario con un concerto in una delle sedi della serata dei cori, ci siamo recati il sabato successivo all'adunata, in uno dei posti più significativi ed importanti della nostra città di Torino: il Cottolengo ovvero «la Piccola casa della Provvidenza». Qui abbiamo ripreso, insieme alla Fanfara Montenero, una tradizione più che decennale che, per varie ragioni, si era interrotta lo scorso anno.

Lentusiasmo con cui ci hanno accolto gli ospiti del Cottolengo, l'attenzione con cui ci hanno seguito, il piacere con cui hanno cantato con noi e con la Fanfara, sono stati la più bella ricompensa per la nostra presenza. Ho detto prima che si è trattato di una scelta: avremmo, infatti, potuto esibirci

nella serata dei cori, ma abbiamo preferito gli applausi sinceri ed entusiasti del Cottolengo. Loro ci hanno ringraziato per la nostra presenza, ma noi dobbiamo dir grazie a Don Paolo ed a tutti loro per l'accoglienza che ci hanno riservato e quindi diciamo con il loro motto *Deo Gratias*.

Sabato 15 giugno ci siamo quindi presentati a Balangero per i festeggiamenti del 99° Anniversario di Fondazione della Sezione e, contemporaneamente, dei 95° Anniversario di Fondazione del Gruppo di Balangero. Nonostante la pioggia che ha un po' disturbato, ma non più di tanto la cerimonia, il pubblico ha apprezzato il nostro concerto non lesinando gli applausi e gli incoraggiamenti.

Alcuni giorni dopo eravamo presenti a San Mauro per la Festa dei Donatori di sangue: «Ricordare i morti aiutando i vivi» questo è il nostro motto di alpini: e chi aiuta di più i vivi se non i Donatori di sangue? Non avremmo potuto chiudere l'attività prima dell'estate in modo migliore.

A Settembre abbiamo ripreso il nostro cammino con due impegni istituzionali: il 14 per il 90° Anniversario di Fondazione del Gruppo di Buttigliera d'Asti e il giorno 20 per il 50° Anniversario di Fondazione del Gruppo di Feletto Canavese.

Subito dopo (il 5 Ottobre) abbiamo risposto all'appello dell'Associazione Alzheimer di Poirino-Chieri: una bella serata il cui scopo era principalmente quello di sensibilizzare il pubblico a questo gravissimo problema: gli ammalati e i loro familiari vivono in modo spesso angosciato gli effetti della malattia ed ogni supporto che si può dar loro è sempre un grande sollievo. Avremmo potuto rifiutarci di fare un intervento?

La settimana successiva ci è stato chiesto di partecipare allo spettacolo teatrale *Presenti*.

Con curiosità abbiamo accettato l'invito e siamo stati ripagati da una

serata sulla Prima Guerra Mondiale in cui sono stati presentati brani, fotografie, filmati, lettere originali che molto fanno riflettere gli spettatori sulla realtà della guerra.

Dopo la partecipazione alla *Castagnata* in un asilo di Torino siamo stati ancora una volta presenti al *Concerto di Natale alla Chiesa della Gran Madre*.

È questo un appuntamento ormai tradizionale che scandisce il nostro tempo da più di 15 anni.

Anche quest'anno la Chiesa si è riempita di pubblico e, come ha detto il *Presidente Vercellino*, ci hanno rimesso coloro che non erano presenti.

Infatti, nonostante gli anni appesantiscano le nostre voci e l'età falcidi i componenti del coro, siamo riusciti a presentare il nostro programma in modo da dare ai presenti le emozioni che tutti si aspettano andando ad ascoltare i canti degli alpini.

A conclusione una nota di speranza: il Coro si è arricchito della presenza di cinque nuovi coristi che sono venuti a darci manforte per portare avanti la storia di un coro che, dopo più di 90 anni, vuole continuare a degnamente rappresentare *La Veja* ovvero la *Centenaria Sezione di Torino*.

A questo scopo è però necessario un ulteriore ringiovanimento delle nostre forze e quindi continuiamo ad invitare chi ha desiderio di imparare i nostri canti a venire a trovarci il martedì sera dopo le ore 21 in sede sezionale; tutti sono ben accetti. Un'unica richiesta: condividere i nostri valori e quindi essere Alpini o Aggregati. Forza, allora! Chi viene a cantare con noi?

Per contatti: coroanatorino@gmail.com, sito internet: www.coro.anatorino.it, Pagina Ufficiale Facebook: Coro ANA Sezione di Torino
Ernesto Caccetta

Orbassano con Babbo Natale

Da oltre 10 anni il Gruppo Alpini di ORBASSANO aiuta Babbo Natale a portare i regali ai bambini del paese. Anche per il 2019, dopo il successo della scorsa edizione che aveva registrato circa 700 doni consegnati a ben 7 scuole materne della nostra città. L'iniziativa: "Babbo Natale nelle Materne".

Con il Natale ormai alle porte ecco che si ripete il gesto di cuore compiuto dagli Alpini: in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Cinzia Maria Bosso, guidati dal capo gruppo Michele Recchia, dal Consigliere del gruppo Sergio Lamberti, e dal Vice capogruppo Roberto Sandrini, con il supporto dell'aggregato Vittorio Giacotto, venerdì 20 Dicembre gli Alpini si sono ripresentati ai 677 bambini delle 7 scuole materne della nostra città con una sorpresa.

"Siamo una grande famiglia votata alla solidarietà, il nostro Gruppo da qualche anno è diventato un vero punto di riferimento, molteplici sono le



attività che durante l'anno ci vedono in prima linea con eventi rivolti a favore della nostra comunità", questo è quanto ha affermato il Capogruppo

Michele Recchia, "ormai da qualche decennio come è dimostrato l'Associazione A.N.A. sia letteralmente cambiata".

L'evento scuole materne è stato un momento davvero speciale e commovente proprio grazie ai bambini e alla loro contagiosa allegria".

Befana Alpini Pianezza 2020

Anche quest'anno come da tradizione, dopo l'esemplare presepe, il Gruppo Alpini di Pianezza ha riunito buona parte della cittadinanza per il Falò della Befana nei pressi della chiesetta di San Bernardo. Gli Alpini Edoardo e Italo, da due mesi almeno, in gran mistero, hanno alacrememente progettato e realizzato una creatura quasi vivente, bella (si fa per dire) e realistica.

Il mattino del 6 gennaio arriva un furgone sul luogo dell'esecuzione... gli Alpini, attoniti, restano impietriti all'apertura del mezzo di fronte a cotta arte costruttiva: "Miss Befana 2020" bionda, vestita di gran classe, stivali, fuseau, camicetta in seta a fiori e grande cappello nero, oltre ad una scopa con motorizzazione turbo da far invidia ai recentissimi droni. Ed ecco che una ventina di valorosi Alpini, predisposto un palo di ben 8 metri, issano "Miss Befana 2020" che, fiera, svetta nel cielo azzurro in attesa del suo destino.

Alle 16 inizia ad arrivare il pubblico, tantissimi bimbi con i genitori curiosi di scoprire le fattezze del nuovo regalo degli Alpini. Si contano circa 2.000 presenze, una macchia di colore bellissima in cui si distinguono numerose befane in carne ed ossa che distribuiscono caramelle e doni ai piccoli e tante penne nere. Lo sfondo del cielo azzurro fra la chiesetta e il falò è il completamento ideale per emozionare. Benedizione del Parroco, apertura del rinfresco a base di cioccolata calda, the e panettone... non può mancare il vin brulé.

La calca al gazebo di ristoro si dissolve al crepitio delle prime fiamme che raggiungono velocemente la protagonista che, con il suo sacrificio, chiude le feste. Quanto stupore, quante domande dei bimbi, ma le più diffuse: "dove si orienta il fumo ed i lapilli?" e "da che parte cadrà il palo?". Felicità e applausi... È caduto verso destra!!! Si diffonde l'opinione, apparentemente condivisa e supportata dalle credenze contadine, che ciò possa significare

che l'anno appena iniziato possa essere denso di positività. Grande partecipazione all'Assemblea annuale del Gruppo dove si sono festeggiati i Nostri Giovani Ottantenni.

Vi aspettiamo tutti alla festa dei 90 anni del Gruppo con l'inaugurazione del Monumento Rotonda degli Alpini il 23 Maggio 2020.

Quel che è certo... Anche quest'anno gli Alpini hanno fatto breccia!!!



Alpino Giovanni Ramondino

Il tragico evento di lunedì 17 febbraio ci ha sconvolti: la morte improvvisa del nostro amico e Vicepresidente della Sezione di Torino, Giovanni Ramondino. Dopo il senso di smarrimento e di impotenza che ci ha colto, vogliamo ricordare la sua presenza con noi. Sarai sempre il Vicepresidente del Centenario, abbiamo inaugurato insieme la targa ricordo in via Lagrange il 6 Febbraio, ci siamo salutati per l'ultima volta con il cappello alpino, orgogliosi di aver partecipato ad un avvenimento storico. La tua costante presenza agli incontri con la sesta zona ha dato sostanza e praticità al nostro tavolo di coordinamento. Tornavi dal tuo lavoro in tutte le parti d'Italia, riuscivi ad arrivare comunque per stare con noi ed

eri sempre sorridente. Ci spiegavi le richieste della Sezione con perizia e saggezza e hai iniziato a fare dialogare i nostri Gruppi in occasione dei raduni regionali e nazionali di Vercelli e Milano, hai organizzato i bus e il pranzo e la cena al Gufo Nero.

Questo è prevedere il futuro dei nostri Gruppi che devono unirsi per rimanere forti contro l'erosione del tempo e l'avanzare dell'età. Mi ricordo che dopo l'adunata di Milano sei arrivato a cena dopo di noi, per stare con i tuoi alpini, e ti abbiamo accolto subito a tavola. Ciao Giovanni, sei andato avanti ma ci rimane la tua testimonianza di vita da Alpino, generoso e disponibile.

Gruppi della 6 Zona Alpino Sacco Aldo



Ricordo di un grande Alpino

Sabato 22 febbraio 2020 a Balangero, insieme al Presidente Guido Vercellino, al Consiglio Direttivo Sezionale e a centinaia di alpini della nostra e di altre Sezioni, ho salutato Giovanni che, come usiamo dire noi che abbiamo portato il cappello con la penna, è "andato avanti". Attualmente era uno dei tre Vice Presidenti della nostra Sezione. Per me era un orgoglio poterlo annoverare socio del nostro piccolo gruppo.

Aveva svolto il servizio militare nel 1985 a Pinerolo, nel Battaglione "Susa" del Terzo Reggimento Alpini e si era iscritto nel Gruppo Alpini di Mathi, appena congedato. Mi aveva accolto nel 1990, insieme al capogruppo di allora Luigi Vottero Viu-

trella, nella sede del Gruppo, quando avevo portato il congedo per entrare a far parte dell'ANA. Eravamo entrati immediatamente in sintonia e, da allora, avevamo iniziato un percorso insieme, dentro e fuori del Gruppo, basato sui concetti fondamentali su cui si basa la nostra quotidianità di alpini in congedo: l'alpinità e l'amicizia.

Straordinaria è stata la sua capacità di conciliare l'attenzione verso la famiglia con l'impegno nel lavoro e con la dedizione alla Sezione e al Gruppo. Non si è mai risparmiato, sempre disponibile ed aperto all'ascolto, in sintonia con la sua coscienza di alpino. Per molti, tra cui il sottoscritto, sarebbe difficile, forse impossibile, armonizzare nella stessa giornata gli

innumerevoli rapporti e le complesse problematiche che nascono dall'intreccio tra la vita privata, la vita lavorativa e la vita associativa. Non per lui.

Giovanni era capace ad ascoltare, abile a proporre le sue idee senza imporre né prevaricare, accorto nell'individuare la soluzione più adatta per risolvere un problema semplice o complesso che fosse, all'insegna di una profonda generosità. Nei suoi rapporti con gli altri ha sempre trionfato il rispetto e la capacità di cercare nelle persone ciò che unisce, mai quello che divide.

Dal 2000, anno in cui ho avuto l'onore di ricoprire l'incarico di Capogruppo, Giovanni è sempre stato al mio fianco nel prezioso ruolo di se-

gretario. Insieme abbiamo condiviso e pianificato tutto quello che riguardava la vita associativa del gruppo. Ho imparato molto da lui, ho apprezzato e talvolta invidiato la sua capacità di entrare subito in sintonia con il suo interlocutore riuscendo sempre a stabilire una relazione di fiducia e intesa.

Io, gli alpini del gruppo, ma potrei dire, senza paura di sbagliare, tutti gli alpini della nostra Sezione e non solo, siamo onorati di averlo conosciuto. Sono certo che se qualcuno di noi, nella vita di tutti i giorni, avvanzerà con fatica sotto il peso di uno zaino un po' troppo pesante, Giovanni, dal "Paradiso di Cantore", lo aiuterà a trovare quel peso più sopportabile.

Il Capogruppo Agostino Rocchietti

in breve...

VENARIA - FOIBE

Lunedì 10 febbraio abbiamo partecipato, presso il monumento a loro dedicato, al ricordo delle vittime delle foibe, insieme alle autorità e alle associazioni d'armi e ai cittadini di Venaria Reale.

Tra il maggio e il giugno 1945 migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vennero uccisi dall'esercito del maresciallo Tito, gettati nelle "foibe" o deportati nei campi sloveni e

croati, dove morirono di stenti e malattie. In una strategia mirata a colpire chiunque si opponesse all'annessione delle terre contese alla "nuova Jugoslavia.

Caddero collaborazionisti e repubblicani, membri del CLN, partigiani, comunisti e, soprattutto tanti cittadini comuni travolti dal clima di torbida violenza di quelle settimane (dal libro "Foibe" di Gianni Oliva).

**Alpino
Sacco Aldo**



Torino centenaria

La Storia ha le sue esigenze, e ci guida a percorrere sentieri antichi, a calcare pietre che, mute, hanno visto passare i secoli, hanno visto uomini e donne avvicinarsi, ognuno con il suo bagaglio di vita, di avvenimenti. Si rimane un po' intimiditi, su quel marciapiede in Via Lagrange 7, davanti a quell'edificio ricco di un'arcigna bellezza, ricco ed arcigno al punto di non volere sui suoi muri nemmeno una carezza, nemmeno un cenno di riconoscenza e di prestigio per avere, un giorno di un secolo fa, accolto la nascita di una Associazione.

E non di una Associazione qualunque, ma quella che rappresentava gli Alpini, quegli uomini che avevano appena finito di farsi ammazzare per "41 mesi" come disse Diaz nel Bollettino della Vittoria, che avevano dovuto lasciare figli e opere per pestare fango nelle trincee e sulle montagne, in campi di battaglia che si erano tutti trasformati in altrettanti cimiteri.

Ma noi, quella medaglia sotto forma di targa commemorativa glie la abbiamo messa proprio lì vicino, sul marciapiede, perché quel palazzo, malgrado la sacralità inviolabile della sua rugosa faccia, per noi rappresenta qualcosa. Rappresenta il ricordo sacro dei nostri predecessori, della nascita di questa Sezione di Torino che ci sentiamo dentro, l'appartenenza alla quale consideriamo come una decorazione che ci nobilita. Con noi, all'unisono, anche le Istituzioni cittadine.

Anche la Città di Torino si è sentita partecipe di questo momento di ricordo, è stata vicino a questa "Veja" che, in cento anni ha saputo sempre essere degna della Città e del Territorio che ha fornito alle Truppe Alpine "la sua più bella gioventù". Erano presenti il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Francesco Sicari, il Comandante la Scuola di Applicazione Gen. Cuoci, gli Assessori

Mazzone e Giusta, il giornalista del tg3 Michele Ruggero. Il Vice Presidente nazionale Mauro Buttigliero in rappresentanza dell'ANA nazionale. Belli i discorsi sentiti nell'occasione: discorsi che hanno anche seguito gran parte delle opere lavorative che questa Sezione di Alpini ha svolto durante la sua lunga vita.

Lavoro, volontariato, solidarietà verso tutti coloro che ne avevano bisogno, sempre con quell'etica alpina di fare tutto senza enfasi, con quella

riservatezza che impone la solidarietà come un naturale dovere da compiere.

Questa è stata la prima pagina delle celebrazioni per il nostro Centenario. Moltissimi alpini presenti, a porre le prime pietre di quella che sarà la manifestazione del 7 giugno, allorché potremo dare a Torino quella dimostrazione di unità alpina e di vitalità che una Sezione centenaria ha ancora a disposizione nei suoi ranghi.

pgm

Da "La gazzetta del popolo" del 5 febbraio 1920

L'associazione nazionale degli Alpini – Nascerà domani la sezione torinese.

Domani, venerdì 6 febbraio, alle ore 21, nei locali del Circolo Ufficiali in congedo (Via Lagrange 7) avrà luogo una riunione degli alpini residenti in Torino per deliberare circa la costituzione della Sezione torinese della Associazione nazionale degli alpini.

I combattenti tutti che negli anni

di guerra hanno trascorso qualche periodo di tempo a contatto con i reparti alpini, sanno come una delle potenti forze morali che hanno permesso a queste valorose truppe di affermarsi in una serie ininterrotta di vicende gloriose fosse data dal magnifico ed entusiastico spirito di corpo regnante fra i soldati di montagna e dalla profonda, intima fusione degli animi operatasi fra ufficiali e truppa.

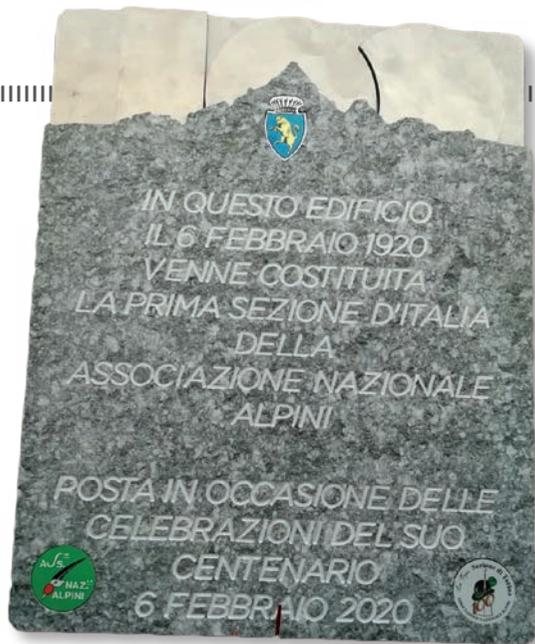
Un così fervido amore alle "fiamme verdi" ed alla "penna" non poteva dile-

guare col ritorno di tanti alpini alla vita civile; e dall'inespresso ma imperioso bisogno di fare qualcosa per mantenere vivo il sacro fuoco e cementare in pace i sacri vincoli di fratellanza creati nelle dure indimenticabili ore della lotta sui monti della Patria, è nata l'Associazione nazionale degli alpini". Sorta in Milano, essa ha pochi mesi di vita; ma, fedele alla tradizione alpina che vuole anteposti i fatti alle parole, il gruppo degli iniziatori si è accinto, con fede ed entusiasmo alla organizzazione.

Bandito ogni carattere politico, è stato assunto nello statuto sociale quello "di tenere vivo lo spirito di corpo e conservare le tradizioni e le caratteristiche degli alpini e rendere onore alle virtù militari e civili di quei soci e commilitoni che ne siano degni; di cementare i vincoli di fratellanza fra gli alpini di qualsiasi grado e condizione".

Le iniziative simpatiche sono sorte, si sono moltiplicate. Un caratteristico giornale sorto per opera dell'Associazione, "L'Alpino", porta ai numerosi soci sparsi in tutta l'Italia la voce fraterna dei compagni d'arme; si stanno raccogliendo con amorosa cura le gesta gloriose dei vari battaglioni alpini; una recente iniziativa tende ad ottenere che i baraccamenti militari costruiti in montagna durante la guerra vengano adibiti a modeste, ma economiche villeggiature alpine popolari; si sta allestendo una interessante "Esposizione fotografica circolante" della guerra. Fatta dagli alpini, fra rocce e nevi. Deliberata da una recente decisione della sede centrale la creazione di gruppi nei vari centri di reclutamento alpino, gli alpini residenti a Torino sono ora chiamati a costituire una Sezione. L'iniziativa, accolta con fervido consenso dalle numerose "Fiamme verdi" dimoranti nella città nostra, si avvia ad un successo degno della idea che la informa.

Dalla riunione di domani sera, a cui sono invitati a partecipare tutti gli alpini in servizio ed in congedo dimoranti a Torino, sta per sorgere una delle più caratteristiche e suggestive associazioni torinesi.



Da “La gazzetta del popolo” del 7 febbraio 1920

L'adunata degli Alpini

Ieri sera in via Lagrange, nei locali del Circolo Ufficiali in congedo, è stata fondata la Sezione torinese dell'Associazione nazionale alpina. Moltissimi degli alpini in servizio o in congedo hanno risposto all'appello, portando nella prima riunione quella caratteristica fraternità che ha fatto del corpo degli alpini una vera famiglia.

Fra i numerosissimi intervenuti erano: il generale Cerri, austera e gagliarda figura di vecchio alpino, diritto e saldo nei suoi ottanta anni, come un

simbolo del nostro glorioso Piemonte; il generale Tancredi l'intrepido africano, che è stato l'animatore e l'apostolo della nostra colonia; il generale Rho ex comandante del 4° raggruppamento alpino, il generale Alliana, il colonnello Sticca, il colonnello Ragni, il colonnello Chicco, il maggiore Arnaldo Cipolla e molti altri ufficiali superiori. Fra le adesioni figuravano quella del generale Roba, dell'onorevole Bevione, di Raffaele Nardini ecc.

Presiedeva la seduta il maggiore Balestrieri, il quale dopo aver brevemente illustrati il motivo e gli scopi



che l'Associazione si prefigge, lesse lo statuto e propose la votazione dell'ordine del giorno di costituzione che, naturalmente, fu approvato all'unanimità con la cordiale partecipazione di tutti alla simpatica opera tendente a mantenere viva la tradizione delle “Fiamme verdi”.

La seconda seduta si terrà il giorno 17 febbraio, alla sede del Club Alpino in via Monte di Pietà 28, dove da domani in poi potranno rivolgersi quanti abbisognano di schiarimenti o desiderassero aderire all'Associazione.

Da “La gazzetta del popolo” del 17 febbraio 1920

La seconda adunata degli Alpini

L'adunata della Sezione di Torino dell'A.N.A. avrà luogo giovedì 19

febbraio corrente, ore 21 (e non il giorno 17) nei locali del C.A.I. In via Monte di Pietà 28, poiché si devono approvare il regolamento sezionale ed eleggere le cariche sociali, è rivolto ai soci tutti un caldo invito

d'intervenire. Possono pure intervenire tutti coloro che con qualunque grado – ufficiali e truppa – abbiano appartenuto o appartengono al corpo degli alpini.

L'adunanza riuscirà senza dubbio

imponente in questa capitale del vecchio Piemonte, che forma coi suoi figli ben quattro degli otto gloriosi reggimenti alpini, che così meraviglioso contributo han dato alla vittoria e che sono vanto d'Italia.

Da “La gazzetta del popolo” del 20 febbraio 1920

L'associazione nazionale Alpini elegge il suo consiglio direttivo

La Sezione torinese dell'Associazione nazionale alpini ha tenuto ieri sera, nelle sale del Club Alpino, gentilmente concesse, la sua seconda riunione per procedere alla costituzione definitiva del Consiglio direttivo ed alla approvazione dello statuto sezionale. Numeroso l'intervento dei soci, fra i quali l'onorevole Bevione, il generale Losano, i colonnelli Ragni, Chicco, Marengo e Guasco, il maggiore Arnaldo Cipolla, e molti altri. Notata con generale compiacimento la presenza del capitano cav. Andreoletti e

del maggiore Dazzi, presidente l'uno e vice presidente l'altro, dell'Associazione alpina-madre di Milano venuti appositamente per assistere alla nascita ufficiale della figlia subalpina.

Dopo la lettura e l'approvazione del regolamento presero la parola il generale Losano, il Maggiore Raghetti ed il cav. Provaglio sostenendo la necessità di una attiva propaganda soprattutto fra gli ex soldati alpini per riuscire a comprenderli fra breve nell'Associazione. Si procedette quindi all'elezione del Consiglio. All'unanimità fu acclamato presidente il venerando, ma sempre giovane, generale Andrea Cerri, la più bella figura di alpino che figurò negli albi della nascente società.

Risultarono poi eletti a vice presi-

dente il capitano avv. Mario Revelli, ed a consiglieri gli alpini: maggiore cav. Umberto Balestrieri, maggiore cav. G.B. Garino, tenente ragioniere Luciano Jona, tenente dott. Raffaello Nardini-Saladini, tenente avv. Cesare Negri, capitano avv. Cav. Guido Operti, maresciallo maggiore cav. Leonida Provaglio, tenente avv. Pietro Rivano.

Giunta di scrutinio: tenente colonnello avv. Guido Bogetti: presidente, tenente Alessandro Borda, capitano avv. Luigi Chiesa, capitano Giorgio Rovere, maggiore cav. Vincenzo Voli: membri.

Revisori dei conti: tenente rag. Agostino Borri, sottotenente rag. Umberto Marchisio, tenente avv. Cav.

Pier Domenico Tamagnone.

Con vibranti efficaci ed applaudite parole il maggiore Balestrieri salutò il nuovo Consiglio, al quale auguriamo la realizzazione completa dei gagliardi propositi che l'Associazione alpini si propone cementando, al di sopra di ognipolitica-opinione, i vincoli fra gli alpini d'Italia vecchi e nuovi.

Da oggi tutti gli alpini ed ex alpini, di qualunque grado, possono per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ogni giorno al recapito provvisorio dell'Associazione alpini, nella sede dell'Associazione nazionale combattenti in via Monte di Pietà. Dalle 17 alle 19 si troverà presente qualche membro del Consiglio direttivo degli alpini.

Spirito cebano, spirito Alpino

Sono stato domenica 19 gennaio con il gruppo Alpini di Favria a Ceva, erano presenti diversi gruppi della IX zona della sezione della Sezione Ana di Torino la Veja, dove è stata commemorata la tragedia della ritirata di Russia e, in particolare, il 77° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka che vide i soldati italiani combattere per più di trenta ore per uscire dall'accerchiamento dell'Armata Rossa.

Questa battaglia fu il più importante combattimento sul fronte orien-

tale in cui furono solo militari italiani a scontrarsi con l'esercito russo, senza il minimo aiuto dei reparti alleati.

Lo scontro vide impegnati alcuni reparti della Divisione Julia e l'intera Divisione Cuneense che pagò il più alto tributo di sangue di tutti i reparti dell'esercito italiano durante la seconda Guerra mondiale. Di questo drammatico scontro in terra di Russia l'intera divisione Cuneense comandata dal generale Emilio Battisti venne decimata. Pensate che dei circa quindicimila militari inviati, di

cui circa 6 mila della Granda, con 200 tradotte in terra russa, ne ritornarono solo 17 con circa 1500 penne nere. Gli Alpini, in quelle drammatiche giornate, si trovarono a dover combattere con temperature intorno ai 40° sotto zero, con scarso equipaggiamento, ancor più scarsi viveri e munizioni.

I reduci, al loro ritorno in Patria, per lungo tempo preferirono tacere tanto erano state incredibili e inverosimili le esperienze vissute nella steppa. Oggi a 77 anni da quei tragici

eventi è giusto ritrovarci per commemorare gli Alpini che in Russia combatterono, per quanti caddero e per coloro che dopo immense sofferenze nell'animo e nel corpo raggiunsero l'agognata libertà. Penso che sia importante ricordare, capire per imparare. La memoria se non viene tramandata alle nuove generazioni scompare e si dissolve in mezzo alle quotidiane effimere vacuità e così si perde lo spirito Alpino vissuto oggi in terra cebana.

Favria,

Alpino Giorgio Cortese



L'occasione per il festeggiamento è stata la tradizionale Befana Alpina che si è svolta domenica 5 gennaio u.s. Durante la quale si ritrovano generazioni diverse nell'ottica della continuità e della tradizione con la consegna della "calza della Befana" ai figli dei Soci e la consegna del panettone e spumante ai Soci ultra settantacinquenni.

Infatti nella Sede del Gruppo, sono stati festeggiati i nostri "veci" Narciso Brunetto, classe 1922, del 3° Alpini, che ha combattuto sul fronte greco e nei Balcani durante la seconda guerra mondiale ed Alfredo Brunero, classe 1924, anch'egli del 3° Alpini dislocato sul fronte occidentale. Ai nostri veci, fra i doni approntati, è stato anche offerto il secchiello che ricorda i cento anni dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini proprio per suggellare la continuità nei valori alpini e dimostrare la riconoscenza per quanto hanno fatto per gli alpini e la comunità.

È seguito il tradizionale taglio della torta appositamente preparata ed il brindisi con la volontà di festeggiare il prossimo anniversario tondo! Alla manifestazione erano presenti molti Soci del Gruppo guidati dal Capo Gruppo Cav. Michele Stobbia ed il Sindaco alpino Paolo Biavati.

San Maurizio c.se Festa agli Alpini Decani del Gruppo



Il gruppo di Bruino ad un amico scomparso



Caro Don Giuseppe, in questo giorno così triste nel quale noi alpini del Gruppo di Bruino Ti abbiamo dato l'ultimo saluto, mi risulta molto difficile seguire il Tuo invito: "Continuate a cercare dentro di Voi". Se guardo dentro di me oggi vedo solo tanto dolore per aver perso un Amico che con la Sua presenza tanto ha fatto per il nostro Gruppo come elemento di grandissima aggregazione. Come posso dimenticare le allegre chiacchierate nella Nostra Sede la dome-

nica mattina, quando dopo la Santa Messa, venivi a prendere un caffè ed ascoltavi pettegolezzi e tormenti dei nostri Soci presenti e dispensavi, con la pacatezza che Ti ha sempre contraddistinto, consigli suggerimenti ed anche critiche a tutti. Come posso dimenticare le belle ore conviviali passate insieme nei vari pranzi organizzati dal Gruppo con particolare riferimento alla "Bagna caoda" da Te tanto apprezzata. Il nostro Gruppo ha appena festeggiato i 65 anni di fondazione, ci

è dispiaciuto molto che a causa della Tua salute Tu non abbia potuto partecipare alla bella festa che abbiamo, faticosamente, organizzato, Tu che per 32 anni, quale Sacerdote della nostra Comunità, hai fatto parte a buon diritto quale Socio Onorario del nostro Gruppo. Continuerò a cercare dentro di me, ma in questo momento trovo solamente un grande vuoto; mi mancherai e mancherai tanto a tutti Noi.

Ciao Don Giuseppe non potremo mai dimenticarti e per usare un'espres-

sione cara al nostro Past-President "Che l'autore della vita" Ti accolga nel suo Paradiso e Ti conceda tutta la Pace Celeste che Ti sei meritato nella Tua vita terrena.

Giuseppe Ballatore.

Gli Alpini di Lemie confermano "Non ci sono più le stagioni di una volta"



Nell'ultimo decennio non passa giorno che trasmissioni o giornali ci informano sul riscaldamento globale, quale causa dei cambiamenti climatici e dei relativi eventi atmosferici straordinari. Rifacendoci semplicemente ai detti popolari, quando già qualche anno fa le persone anziane dicevano "non ci sono più le stagioni di una volta", forse esprimevano un monito propedeutico a quanto sta avvenendo! Indubbiamente anche Lemie sembra non salvarsi dal suddetto andamento meteorologico un po' bizzarro il quale ormai per il terzo anno di fila, per l'appuntamento della classica ciaspolata notturna di fine gennaio, ci concede pochissima neve o addirittura nulla come quest'anno. Ebbene sì, anche quest'anno, per sabato 25 gennaio a Lemie il Gruppo Alpini, con l'Amministrazione Comunale e la ProLoco,

hanno organizzato la quinta edizione della ciaspolata, aperta a tutti, che parte all'imbrunire per percorrere un anello di circa cinque chilometri con l'immancabile cena dopo il traguardo, nonché un secondo anello per i più esperti, il giorno successivo in diurna, a Vallorsera alle pendici dei monti Civrari e Grifone.

Per l'edizione 2020 come organizzatori, confidenti nella magnanimità di un equo meteo stagionale che portasse una sufficiente coltre nevosa, abbiamo programmato una grande festa con più attrazioni per grandi e piccini rispetto alle scorse edizioni, ma purtroppo si è dovuto fare un passo indietro, annullando alcune fasi dell'evento, proprio per l'assenza di neve. A fine novembre un'importante perturbazione aveva versato su Lemie circa settanta centimetri di neve, che però le successive

piogge e vento föhn hanno fatto sciogliere totalmente, anche nel freddo versante esposto a nord dove normalmente si sviluppa il maggior tratto della ciaspolata notturna.

Questo è stato il terzo anno consecutivo che, anziché fare una ciaspolata, ci si accontenta di fare una camminata; senza dubbio anche soltanto una semplice passeggiata al buio su prati, boschi e attraversamento di scoscianti torrenti è un qualcosa di accattivante che fa apprezzare la natura in un modo insolito, ma è innegabile che lo stesso tragitto, percorso sulla neve con le ciaspole, avrebbe dato un'ulteriore valenza e suggestività all'evento.

Però, ritornando ai detti popolari, "al tempo non si comanda"! In termini di presenza neve è andata un po' meglio per l'appuntamento della ciaspolata della domenica in Vallorsera dove, sia per l'esposizione sia per qualche metro in più di quota, un sufficiente manto nevoso ha reso fattibile il percorso ai più pratici racchettisti.

È stato sicuramente un bello spettacolo vedere una lunga fila di luci, fornita dalle lampade frontali date come gadget ad ogni partecipante, muoversi al buio su prati e boschi; se i "nostri vecchi" avessero visto questa scia luminosa sui campi di notte, pressoché con certezza, il loro pensiero sarebbe andato alla leggenda del mitico "cours", ovvero un lugubre corteo di anime dell'aldilà che vagavano per le montagne con un lumino in mano, per portar pena a causa dei peccati commessi in vita.

In termini di presenze hanno partecipato duecentoventi persone alla ciaspolata notturna e settantacinque alla diurna di domenica. Sia dai commenti sui social sia, dalle registrazioni rilasciate sui diario partecipanti tutti gli iscritti sono stati soddisfattissimi delle manifestazioni, intrattenimenti e libagioni. Tra l'altro, a metà percorso della ciaspolata notturna, oltre al solito vin brûlé e the preparati dagli Alpini, c'è stato un breve ma spettacolare lancio di fuochi d'artificio mentre all'arrivo, ad attendere i camminatori, avvampava un propiziatario falò.

Le ciaspolate di fine gennaio a Lemie è un'idea nata dagli Alpini una decina di anni fa; è sempre stata un evento di successo sia quando è stata organizzata come competizione, sia quando è stata organizzata per tutti e in particolare modo per le famiglie. Comunque, tirando le somme di questo weekend di festa invernale, dove il Gruppo Alpini di Lemie ha avuto tante acclamazioni soprattutto nella sosta ristoro con vin brûlé, possiamo dirci soddisfatti nonostante i partecipanti siano stati meno della metà dello scorso anno, proprio per la totale assenza di neve.

Per il prossimo anno, dato il trend del meteo delle ultime tre manifestazioni, è da audaci organizzare una ciaspolata ma, per non rinunciare a questo piacevole momento di aggregazione sociale e di sport in montagna come vogliono gli Alpini, forse è meglio da subito predisporre per una camminata auspicando di commettere un errore!

Daniilo Balagna Dena

45° Natale del Nucleo 75/13

Gli Artiglieri da Montagna del Nucleo 75/13 si sono riuniti Domenica 1° Dicembre presso la Sezione ANA di Torino per l'annuale Raduno degli auguri di Natale e Fine 2019, unitamente ai colleghi di tutte le altre Specialità della Sezione ANA di Torino. La giornata festiva è stata scelta per onorare anche la Patrona degli Artiglieri Santa Barbara.

La mattinata è iniziata con la deposizione di corone d'alloro al Monumento all'Arma di Artiglieria e successivamente al Monumento Nazionale all'Artigliere da Montagna, con schieramento degli Artiglieri in congedo, rappresentanze di Ufficiali della Scuola di Applicazione e del Presidio di Torino, resa onori alla massima autorità.

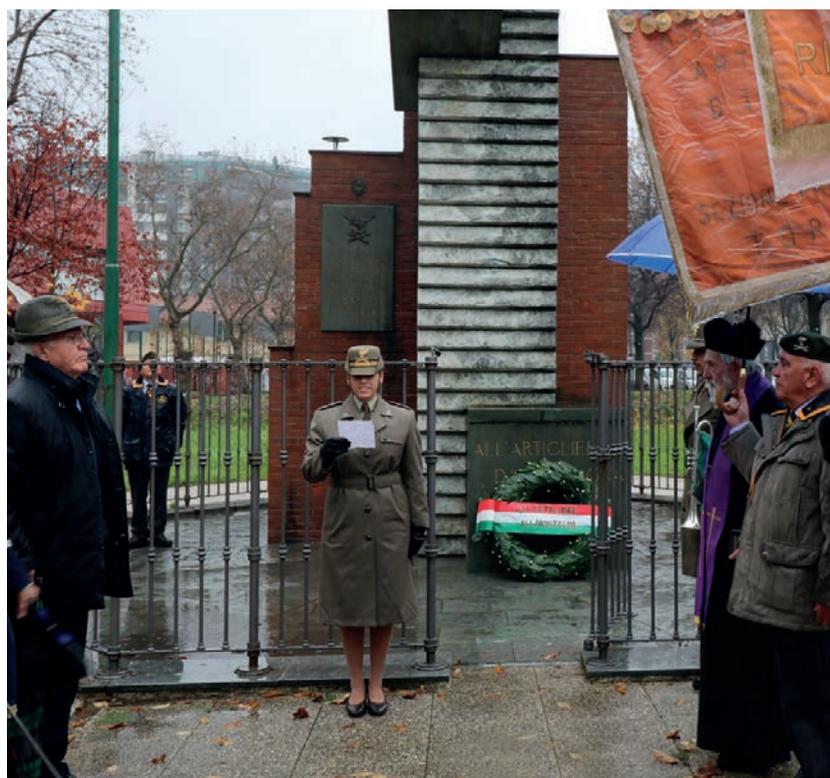
L'alza bandiera e la recita delle Preghiere dell'Artigliere e dell'Artigliere da Montagna hanno rispettivamente preceduto e terminato le cerimonie ai Monumenti.

Successivamente gli Artiglieri, gli Ospiti e i Familiari sono affluiti presso la Sezione ANA di Torino nella "Sala dei 200" ove è stata officiata la S. Messa dal Cappellano Don Maritano e dove hanno preso la parola il Presidente della Sezione ANA di Torino Gen. Epifanio Pastorello per ricordare la figura di S. Barbara e il

Gen. Giorgio Marchetti di Muriaglio, rappresentante del Nucleo 75/13 per esporre brevemente le attività svolte nell'anno e commemorare il Gen. Mariano Trevisan andato avanti.

Ricordando i Raduni e le Festività d'Arma e di Specialità effettuate, è stata richiamata in particolare la bellissima giornata del 13 Aprile, quando è stato festeggiato il "45° Anniversario della Costituzione del Nucleo 75/13": presenti gli Alpini della Sezione ANA, i Comandanti in servizio della Specialità, gli Amici e i Familiari. Tale ricorrenza è stata fortemente voluta per esprimere la gratitudine dei "montagnini di oggi" nei confronti dei sentimenti e dell'opera dei predecessori, i reduci della guerra che, con l'orgoglio e la dignità di aver servito con onore la Patria fino all'estremo sacrificio, hanno voluto manifestare il ricordo imperituro per i compagni morti e, con fervida solidarietà ai più giovani Artiglieri, hanno voluto consegnare due simboli importanti della Specialità: il "Monumento Nazionale all'Artigliere da Montagna" e la "Fondazione Caduti per la Patria del 1° e 4° Reggimento a. mon."

Gli esempi e le testimonianze dei "montagnini combattenti" e i due simboli che hanno eretto per la gloria della Specialità, qui a Torino,



sono fattori di forza del "montagnini di oggi", i quali riuniti nel Nucleo 75/13 devono continuare a trasmettere ai posteri gli incommensurabili valori di fratellanza e amore di Patria ricevuti, ben consapevoli che non basta sfoggiare l'orgoglio della storia, perché è la passione del presente che connota l'esemplarità delle azioni.

Ai ringraziamenti per la presenza delle Personalità e degli Amici alla riunione di S. Barbara, Natale e Fine Anno, un riferimento particolare è stato rivolto al Presidente della Sezione ANA di Torino Guido Vercellino, che accoglie con grande cordialità tutti gli Artiglieri di Torino nella bella Casa degli Alpini di Via Balangero 17.

La celebrazione della Festa è terminata con l'ottimo pranzo nella sala ristorante.

Da queste colonne gli Artiglieri del Nucleo 75/13 approfittano per ringraziare il Segretario Ten. Giacomini Capo Gruppo ANA di Torino-Sassi, il Col. Rodia Ufficiale in congedo della Specialità membro della Commissione Amministrativa della Fondazione Caduti per la Patria e il Cap. Pennaroli Capo Gruppo ANA di Villarbasse e già Presidente dell'Associazione Valori Alpini, i quali sono sempre i primi a sacrificarsi per organizzare eventi ed eseguire compiti.

Gen. Giorgio Marchetti di Muriaglio

Il Generale Donato Etna scrive al podestà di Carmagnola

Il 5 giugno del 1937 al Podestà di Carmagnola giunse una lettera inviata dall'Ispettore di Zona del 10° Reggimento Alpini come, al tempo, veniva anche definita la nostra Associazione. La lettera porta la firma del Generale Donato Etna che già nel 1912 aveva assunto il grado di Maggiore Generale per i meriti acquisiti al comando del contingente alpino durante la guerra di Libia. Con l'avvento della guerra 1915-1918, il Generale fu posto al comando dei Gruppi Alpini "A e B" che costituivano una Brigata appartenente alla Seconda Armata. Sotto il suo comando, gli alpini del 3° Reggimento conquistarono il

Monte Nero con i Battaglioni Susa, Exilles e Val Pellice. Per i positivi effetti strategici di quella mitica operazione, il Maggiore Generale venne promosso al grado di Tenente Generale ma, nonostante la promozione, i suoi sottoposti alpini, "veci e bocia" continuarono a chiamarlo bonariamente "barba". La ragione di tale soprannome non era dovuta al fatto che il loro Comandante avesse un curato ed imponente paio di baffi, ma perché era figlio naturale del re Vittorio Emanuele II, figlio che nel 1858 "re Tojo" aveva avuto da una maestra di Frabosa Soprana concepito, secondo alcuni, nei possedimenti reali di caccia di Val Ca-

sotto. Di fatto, quindi, il Generale era fratellastro di Re Umberto I e di Amedeo Duca d'Aosta, dunque zio del Re soldato Vittorio Emanuele III e del Duca d'Aosta comandante la 3ª Armata nella guerra 1915-18.

Agli alpini cui non manca mai l'ironia, avere un comandante discendente da così regali lombi, si era presentata la ghiotta occasione di ribattezzare il loro Comandante con la genuina e schietta definizione piemontese di "barba" ovvero zio. Del re.

La lettera venne spedita dall'Ispettorato di Zona per il 3° e 4° Reggimento Alpini che aveva sede in Torino, via Sacra di San Michele 8

bis, una sorta di organizzazione periferica dell'A.N.A. Che ai tempi era simile al Raggruppamento dell'attuale nostro ordinamento associativo.

Ecco che cosa ha scritto il Generale: Il mon Signor Podestà di Carmagnola "Domenica 13 giugno p.v. Avrà luogo in Torino un Raduno di Alpini e Artiglieri Alpini che appartennero al 3° Reggimento Alpini ed al 1° Reggimento di Artiglieria Alpina per onorare i Reduci dell'A.O.I. dei Battaglioni Exilles, Uork-Amba, del Gruppo Susa, della 5ª Batteria Aosta e quanti, vecchie Penne dei due Reggimenti, combatterono in altri Reparti per la conquista dell'Impero.

Sangano - Targa commemorativa per Renato Sclarandi



Sabato 30 novembre 2019, a Sangano, in via Renato Sclarandi, è stata posta e inaugurata alla presenza del Sindaco Alessandro Merletti, il Vice Sindaco Marco Bonandini, il Parroco Don Gianni e il Capo Gruppo ANA Sangano Mario Correndo una Targa Commemorativa che cita:

“Apostolo di fede, pagò con la vita l'amore per gli ultimi”

Renato Sclarandi nacque a Torino il 30 gennaio 1919. Fin da giovanissimo manifestò una grande fede e militò nell'Azione Cattolica della sua parrocchia. Fu subito benvenuto e ammirato da tutti per la simpatia e l'impegno profuso all'interno dell'Associazione. Chiamato alle armi il 5 dicembre 1941, mentre era laureando in Lettere all'università di Torino, svolse il servizio militare nelle Truppe Alpine con il grado di Sottotenente. Dopo l'8 Settembre 1943 fu catturato e deportato in Germania (Luckenwalde) e poi in Polonia (Przemyls e Hammer-

stein). Durante la prigionia non perse mai il suo spirito altruista e continuò con i suoi modi garbati e gentili a portare conforto ai compagni di prigionia, diffondendo fede e speranza nel futuro.

Il 22 Aprile 1944 alle ore 18 uscì dalla propria “baracca” del campo di Hammerstein per recarsi nella Cappella a prestare aiuto al Cappellano. Presentò alla sentinella il suo regolare lasciapassare, ma costui, senza nemmeno leggerlo, lo strappò e gli intimò in malo modo di tornarsene indietro; egli ubbidì ma, fatti pochi passi, senza alcun motivo, la sentinella gli sparò alla schiena uccidendolo vigliaccamente. Fu sepolto nel cimitero del campo ricevendo gli onori militari da un picchetto armato di soldati tedeschi sull'attenti. Nel 1957 la salma tornò in Italia dove riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Sangano (To). Nel 1967 la città di Torino gli intitolò una scuola elementare. Il Gruppo Alpini di Sangano, Sezione

di Torino, in occasione del proprio decennale di costituzione, il 15 settembre 1991, intitolò la propria Sede a Renato Sclarandi al fine di ricordarne la figura e l'esempio.

Alla Cerimonia di Sabato 30 novembre 2019 hanno partecipato i nipoti di Renato Sclarandi con le rispettive famiglie, un buon numero di Alpini del Gruppo di Sangano, una rappresentanza del Gruppo ANA di Orbassano e numerosi cittadini sanganesi, tutti attenti al cerimoniale e commossi.

Dopo lo scoprimento della targa e la benedizione ha preso la parola il Sindaco Merletti che ha esposto i meriti di Renato e la necessità che questi siano ricordati con questa targa commemorativa, posta anche in coincidenza del centesimo anniversario dalla nascita di Renato.

Luca Sclarandi, nipote di Renato, ha elogiato a nome di tutta la famiglia la sensibilità dimostrata dall'Ammini-

strazione nel ricordare la figura di suo zio e nel confermare le buone qualità e l'altruismo di “zio Ato”.

Il poeta sanganesi, Giorgio Bonino, ha poi letto una sua poesia dedicata a Renato. Alla cerimonia ha partecipato, arrivando dalla Polonia, il Professore Deodato, storico ricercatore di persone che hanno avuto tragiche vicende nei campi di concentramento, il quale ha affermato che il giovane Ufficiale Alpino non ha mai ottenuto giustizia visto il susseguirsi dei procedimenti tra le varie magistrature dei Paesi europei coinvolti, anche perché la sentinella che allora sparò a Renato è nel frattempo deceduto.

Al termine della Cerimonia la Famiglia Sclarandi ha invitato i partecipanti nella propria abitazione per un rinfresco.

Con questo momento d'incontro gioioso si è concluso il ricordo di Renato Sclarandi.

Gruppo Alpini di Sangano



Nello stesso giorno, alla caserma Monte Nero (a quel tempo ex Caserma del Rubatto di C.so Moncalieri, demolita nel 1963 n.d.a.) alla presenza del Labaro del 3° Reggimento Alpini, dello Stendardo del 1° Reggimento di Artiglieria Alpina, del Labaro del 10° Alpini (attuale Labaro Nazionale n.d.r.) con i rispettivi Comandanti, delle Autorità, Reduci e popolo, verrà benedetto un cippo alla memoria degli Alpini Caduti per la conquista dell'Impero.

Il Raduno che assurgerà a grandiosa manifestazione popolare è organizzato dalle Sezioni di Alessandria, Asti, Casalmonteferrato, Piacenza, Pinerolo, Susa, Torino

le quali hanno entusiasticamente destinate tutte le loro disponibilità finanziarie che purtroppo risultano limitate ed insufficienti di fronte alle necessità. Occorre infatti tener conto che soltanto i Reduci superano il numero di 2000 e che, come minimo per festeggiarli, bisognerà offrire loro il “Rancio speciale” ed un bicchiere di vino. Il Podestà di Torino, accogliendo la mia domanda, ha concesso un contributo che ottenne l'approvazione prefettizia.

Mi rivolgo ora ai Signori Podestà dei principali Comuni di reclutamento del 3° Alpini e del 1° Artiglieria Alpina pregando vivamente di voler dare anch'essi un concorso

che possa assicurare la riuscita della manifestazione come le Sezioni del 10° si sono proposte.

Oso sperare che la S.V. Vorrà prendere in benevola considerazione, nei limiti delle disponibilità la

mia richiesta ed in tale fiducia ringrazio e porgo i miei devoti saluti fascisti”.

L'ISPETTORE DI ZONA (Gen. Donato Etna)

Domenico Curletti Gruppo di Testona

Onoranze Funebri

San Grato

di Marizia Geninatti Neri



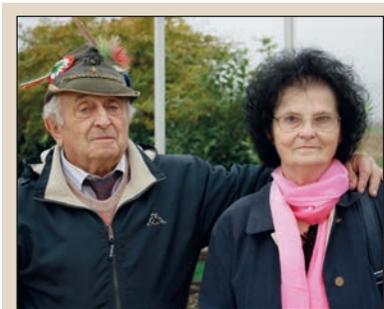
Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)
Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665
 e-mail: marizia.geninattineni@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

Hanno festeggiato le
Nozze di Diamante

60 anni di matrimonio



SAN PAOLO SOLBRITO – Il Socio Veterano Franco Mortara, classe 1934, e gentile Signora Ernestina Cagliari, festeggiano le nozze di diamante. Felicitazioni da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo ed auguri per il prosieguo verso nuovi traguardi.

BERZANO SAN PIETRO – Il Socio Zago Narciso e gentile Signora Gervasio Paola. Felicitazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo.

BORGARETTO – Il Socio Destefanis Giuseppe e gentile Signora Guercio Luciana. Auguri e felicitazioni dai Soci del Gruppo.



RIVA PRESO CHIERI – Il nostro Socio Alpino Giuseppe Gilardi e gentile Signora Felicita Bosco. Sessant'anni di vita e di amore... una conquista per poche anime elette. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Smeraldo

55 anni di matrimonio

GASSINO T.SE – Il Capo Gruppo Giacomo Golzio e gentile Signora Francesca Bracco. Il Socio Giuseppe Revello e gentile Signora Angela Borca. Felicitazioni ed auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

PECETTO – Il Socio Cresto Giovanni e gentile Signora Bonetti Donata. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA – Il Socio Consigliere Armando Neirotti e gentile Signora Gemma Quaranta. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



VOLPIANO – Il Socio Camoletto Francesco e gentile Signora Luisa Bonvicino. Complimenti ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE – Il Socio Voena Mario e gentile Signora Marrara Caterina. Il Direttivo e tutti i Soci porgono i migliori auguri.

Hanno festeggiato le
Nozze di d'Oro

50 anni di matrimonio

BORGARETTO – Il Socio Panero Angelo e gentile Signora Beccaria Irma. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CASTELROSSO – Il Socio Consigliere Rovegno Silvano e gentile Signora Ada Ruviano. Il Socio Consigliere Lingua Vincenzo e gentile Signora Lola Giacobbe. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

GIAVENO-VALGIOIE – Il Socio Castagna Claudio e gentile Signora Crossetto Anna. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA – Il Socio Vice Capo Gruppo Antonio Aldeghieri e gentile Signora Ester Marchetto. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



SAN MAURIZIO C.SE – Il Socio Capra Mario e gentile Signora Giovanna festeggiano 50 anni di matrimonio. Vivissimi auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURIZIO C.SE – Il Socio Enrico Vaion Giuseppe e gentile Signora Patrizia. Il Socio Balma-Biom Antonio e gentile Signora Carla. Il Socio Drotto Federico e gentile Signora Domenica. Vivissimi auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO. NORD – Il Socio Cravanzola Gianpietro e gentile Signora Audino Piera. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Zaffiro

45 anni di matrimonio

ALPIGNANO – L'Aggregato Trucato Ugo e gentile Signora Petrocco Lina. Vivissime felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CASTELROSSO – Il Socio Consigliere Avanzato Giovanni e gentile Signora Gabriella Nicola. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO – Il Socio Frasso Giuseppe e gentile Signora Banavita Bruna. Sincere felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Rubino

40 anni di matrimonio

CHIVASSO – Il Capo Gruppo Facciano Piero e gentile Signora Actis Dato Patrizia. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo Esprimono le più vive congratulazioni ed augurano un lungo e sereno percorso di vita insieme.

MONASTEROLO – Il Socio Longo Silvano e gentile Signora Brero Mara. Felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

VIÙ – Il Socio Andrea Fornelli e gentile Signora Daniela Simonatto. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Corallo

35 anni di matrimonio

BERZANO SAN PIETRO – L'Aggregato Bauducco Luciano e gentile Signora Bava Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

CORIO – Il Socio Sergio Ferrando Battista e gentile Signora Paola Cadau. Felicitazioni vivissime e tanti auguri da tutto il Gruppo.

VIÙ – Il Socio Andrea Fornelli e gentile Signora Daniela Simonatto. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le
Nozze di Corallo

35 anni di matrimonio

BERZANO SAN PIETRO – L'Aggregato Bauducco Luciano e gentile Signora Bava Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

LAUREE

ALPIGNANO – Marianna, figlia del Socio Perino Pier Mario, ha conseguito la Laurea in Assistenza Sociale. Alla neo Dottoressa giungano le più vive congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CARMAGNOLA – Walther, figlio del Socio Sandri Sergio, si è laureato Dottore in Scienze Biologiche presso il Dipartimento Scienze Biologiche di Torino con valutazione 104/110. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i loro complimenti ed i migliori auguri per la futura vita professionale.

RIVOLI – Silvia, nipote del Socio Angelo Bosisia, ha conseguito il Master di Laurea in Scienza dei Materiali con il punteggio di 109. A lei giungano le più vive congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

TO - MIRAFIORI – Andrea, figlio del Socio Mauro Facciolo e dell'Aggregata Mariangela Chiarlo, il 19 dicembre 2019 ha brillantemente conseguito presso il Politecnico di Torino la Laurea Magistrale in Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Paesaggistica. Complimenti ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO - SASSI – Mirko, figlio del Socio Consigliere Roberto Preto, ha conseguito la specializzazione in Urologia presso l'Università di Torino ottenendo la votazione di 70/70 e lode, dopo essersi laureato in Medicina con 110/110 e lode. Congratulazioni e felicitazioni da tutto il Gruppo.

ALPINIFICI

(Soci - figli e nipoti dei Soci e Amici degli Alpini)

BERZANO SAN PIETRO – Silvia, figlia dell'Aggregato Sartoris Rinaldo, con Piccoli Andrea.

LEYNÌ – Di Natale Giorgio, figlio del Socio Corista Di Natale Silvano, con Ioana Vataielu.

TRAVES – Il Socio Consigliere Vottero Prina Pierguido con Djordjevic Tatjana.

Festeggiano il Compleanno...



VIÙ – Domenica 15 dicembre 2019, in occasione del pranzo degli Auguri, il Gruppo ha festeggiato il Socio Giovanni Barbotto, che ha compiuto 90 anni.

Dopo aver frequentato il 6° corso AUC a Lecce, Giovanni, ottiene la nomina a Sottotenente di complemento nel 1951. Dopo un periodo trascorso a Vercelli, in Artiglieria Contraerea, il 16 dicembre 1952 è assegnato al 1° Reggimento Artiglieria da montagna, Gruppo Susa con sede a Rivoli (TO) e inviato alla 1ª Batteria, comprensiva di muli, a Susa. Richiamato a Rivoli è inviato alla sede Autieri, per un corso comprendente: scuola guida ed esame per abilitazione alla guida dei vari automezzi del Gruppo Susa (6 pa-

tenti). Manutenzione con piccole ed eventuali riparazioni del parco mezzi di trasporto. Nominato quindi Ufficiale addetto agli automezzi con incarichi vari quali: controllo della buona tenuta dei mezzi da parte degli autisti, istruttore di guida autisti, capo colonna (in motocicletta) nei vari trasferimenti delle batterie, sgombero poligono di tiro. A seguito della rafferma effettuata il 10 giugno 1953, è nominato Tenente. Si congeda l'11 ottobre 1954.

Il 14 marzo 1966, è promosso al grado di Capitano e successivamente, il 15 ottobre 1996 a Primo Capitano.

Tanti Auguri di buon novantesimo compleanno Giovanni, da tutti i Soci del Gruppo.

BRANDIZZO – Erterio Pertengo, classe 1918, oggi 13 febbraio 2020 compie 102 anni. Il Gruppo lo ha festeggiato recapitando una composizione floreale durante una visita a casa sua, dove ad accogliere il Capo Gruppo Adriano Farinazzo ed il Cassiere Severino Mosca, oltre al festeggiato erano presenti la moglie Lidia (98 anni) e la figlia Marita. Erterio, alpino del Battaglione Susa, prese parte alle varie campagne della seconda guerra mondiale: sulle Alpi

e nei Balcani (Albania, Montenegro e Grecia) dove passò tre anni di guerra. Con il Battaglione Susa fu molto attivo in particolare sul fronte albanese, sul Golico e sul Monte Tomorit. Tornato a casa, sposò l'amata Lidia, ancora oggi la sua compagna di una vita. Lucido esempio di vita condotta sempre onestamente, ancora oggi è un essenziale punto di riferimento per gli alpini brandizzesi i quali in coro porgono i più calorosi auguri ed un affettuoso saluto: "Ciau Terio!".



NICHELINO – Il Gruppo ha festeggiato i 91 anni dei Soci Alpini Gino Fregolent e Giuseppe Ronco. Fregolent militare nel 1950, CAR a Trento e corso di telefonista al Battaglione Tolmezzo. Ronco, da giovanissimo è stato partigiano nelle formazioni del Monferrato. Da militare, CAR a Bra nel 1950 e poi alla Monte Grappa di Torino. Entrambi sempre presenti a tutte le iniziative del Gruppo negli ultimi quarant'anni. Sono per tutti noi un esempio da seguire. Rinnoviamo ancora i migliori auguri da tutto il Gruppo ed un sereno futuro all'insegna dei valori alpini che avete sempre onorato e praticato.

CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

BARDASSANO – Lorenzo, nipote del Socio Segretario Gilberto Salvaggio.

CASALBORGONE – Matteo, figlio del Socio Oriolo Alessandro.

CASTELROSSO – Anna, nipote del Socio Consigliere Avanzato Giovanni.

CORIO – Federico, secondogenito del Socio Claudio Mollo.

FORNO C.SE – Aurora, nipote del Socio Bersano Giandomenico e

dell'Aggregato Giacometto Giovanni.

GIAVENO-VALGIOIE – Emma, nipote del Socio Giovale Michele.

LEVONE – Lorenzo, nipote del Segretario ex Capo Gruppo Gianni Pastore.

MONTALDO T.SE – Mattia, primogenito dell'Aggregato Marco Zorzi e nipote del Socio Segretario Mario Zorzi. Gaia, nipote del Socio Segretario Zorzi Mario e nipote dell'Aggregato Zorzi Marco.

NOLE – Beatrice, pronipote del Socio Campo Remo.

PESSINETTO – Edoardo, nipote del Socio Cassiere Turinetti Alberto.

PIANEZZA – Giulio, secondogenito del Socio Massimiliano Allemanini.

PUGNETTO – Leonardo, nipote del Socio Ru Angelo.

SAN MAURO T.SE – Edoardo, nipote del Socio Antonio Pignata.

SANTENA – Annalisa, figlia del Socio Romano Pierfranco. Matteo, nipote del Socio Negro Pier Agostino. Mattia, nipote del Socio Vassallo Michele.

TONENGO – Jacopo, nipote del Socio Bersano Gianni.

TO. NORD – Marta, nipote del Socio Poltronieri Adelchi.

VAUDA C.SE – Carlotta, nipote del Socio Massa Annibale. Edoardo, nipote del Socio Cavallari Alessandro.

LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

ALA DI STURA - La sorella del Socio Alasonatti Aurelio. Il Socio Martinengo Michele.

BARDASSANO - La suocera del Socio Tonino Torasso.

BERZANO SAN PIETRO - Il Socio DecanoCapriolo Stefano.

BORGARETTO - Il Socio Giovanni Reinerio.

BRUINO - Il fratello del Socio Olinio Emilio.

BUTTIGLIERA D'ASTI - Lamamma del Socio Bechis Angelo.

CAMBIANO - Il fratello del Socio Alfiere Molinero Francesco.

CARIGNANO - Il papà del Socio Nasi Aldo. Il Socio Gasverde Aldo.

CASELETTE - Il fratello del Socio Silvano Zucca. Il fratello dell'Aggregato Giuseppe Pacchiardo. Il Socio Veterano del Gruppo Dante Viazzi.

CASTAGNETO PO - Il papà del Socio Casale Roberto. Il Socio Arbinini Mauro.

CASTELNUOVO DON BOSCO - La sorella dei Soci Roberto e Giorgio Cagliero. La mamma del Socio Gilardi Luciano.

CASTELROSSO - Il Socio Consigliere Alfiere Destefanis Attilio. Il Socio Gastaldo Gian Piero. La suocera del Vice Capo Gruppo Mario Volpato. Il papà del Socio Dot. Loris Alesina. Il fratello Lorenzo del Socio Cassiere Silvano Rovegno.

CASTIGLIONE T.SE - La sorella dell'Aggregato Roberto Bava. Il Socio Comollo Carlo. La mamma del Socio Consigliere Felice Fornacca.

CHIAVES - MONASTERO - Il Socio Fondatore Barra Pietro.

CHIVASSO - La moglie dell'Aggregato Giorgio Rigazzi.

CIRIÈ - Il Socio Pellegrino Pierino. La sorella del Socio Maccagnola Guido.

COAZZE - L'Aggregato Carlovich Pietro.

CORIO - La mamma del Socio Giuseppe Chiolerio. Il Socio Franco Osella Bon.

CRESCENTINO - La moglie del Socio Carlo Passera.

FAVRIA - La mamma del Socio

Consigliere Martino Vayra.

FORNO C.SE - Il Socio Terrando Lorenzo. La mamma del Socio Consigliere Perracchione Ennio e del Socio Perracchione Claudio. La sorella dell'Aggregato Grosso Enrico. Il Socio Ten. Buffo Arnaldo.

GIAVENO-VALGIOIE - La sorella del Socio Appendini Giuseppe. La mamma del Socio Cialié Rosso Luigi. La mamma del Socio Nicol Stefano.

LA CASSA - Il Socio Galetto Battista.

LA LOGGIA - La mamma del Socio Spinello Antonio.

LEYNÌ - Il fratello Mario del Socio-Tarditi Carlo.

LOMBARDORE - La mamma del Socio Enzo Ilardi.

MATHI - Il Socio Mattioni Orazio. Il Socio Oggero Michele.

MONASTEROLO - Il suocero del Socio Lauretig Francesco.

MONCALIERI - la mamma del Socio Bombara Giuseppe. La mamma del Socio Casetta Sergio.

NOLE - L'Aggregato Rocchietti Angelo.

PESSINETTO - La moglie del Vice Capo Gruppo Onorario Silvapiana Angelo.

PIANEZZA - Il fratello del Socio Bernardo Cravero.

RIVALBA - Il padre del Socio Carosio Maurizio.

RIVALTA - Il fratello del Socio Roberto Carignano.

RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio Decano Tamagnone Giovanni Battista.

RIVARA - Il Socio Vice Capo Gruppo Domenico Obert.

RIVAROLO C.SE - La moglie del Socio Silvio Verdoliva.

RIVOLI - La mamma del Socio Francesco Moroni.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il fratello del Socio Perona Aldo. Il Socio Vice Capo Gruppo Paiola Jves.

SAN MAURO T.SE - La sorella del Socio Zinetti Renzo. La mamma dell'Aggregato Avanzato Luigi.

SAN PAOLO SOLBRITO - La sorella Tiziana del Socio Viezzi Roberto. La mamma del Socio Goria Ernesto.

SANTENA - Il papà del Socio Antonietta Marco. Il papà del Socio Piovano Michele. La moglie del Socio Molino Umberto.

SETTIMO T.SE - Il Socio Bellotto Giuseppe.

TO. NORD - La sorella del Socio Consigliere Luise Tullio. Il Socio Decano Giovanni Ghione.

TRAVES - La mamma del Socio Serena Piero.

VAL DELLA TORRE - Il fratello Beniamino del Socio Pacchiardo Aldo. Il Socio Manta Bruno. L'Aggregato Rossato Guido.

VENARIA - Il Socio Taranzano Carlo. La moglie del Socio Biasion Gildo. Il fratello della Madrina Zese Antonietta.

VEROLENGO - Il Socio Davide Capra. La mamma del Socio Celestino Antonello.

VERRUA SAVOIA - La mamma del Socio Racco Claudio.

VILLANOVA D'ASTI - La suocera del Socio Pierluigi Nosella.

VILLARBASSE - Il Socio Severino Roggero.

VILLASTELLONE - Il padre del Socio Consigliere Spinello Angelo.

PENNE MOZZE



BALDISSERO T.SE - Il Gruppo ricorda l'Alpino Dott. **Giuseppe Cerchio**, stimato, conosciuto ed annuncia che è "Andato avanti" il Socio **Reinerio Giovanni**, classe 1941, 7° Reggimento Alpini, Battaglione Pieve di Cadore. Aveva

partecipato ai soccorsi alle popolazioni in occasione del disastro del Vajont, di cui gli era rimasto un ricordo indelebile. Partecipava alle attività del Gruppo, finché la salute glielo ha permesso. Alpino dotato di un grande senso dell'appartenenza, persona seria e di poche parole, onesta e grande cantore.



BORGARETTO - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia che è "andato avanti" il Socio **Reinerio Giovanni**, classe 1941, 7° Alpini Battaglione Pieve di Cadore. Aveva partecipato ai soccorsi alle popolazioni in occasione del disastro del

Vajont, di cui gli era rimasto un ricordo indelebile. Partecipava alle attività del Gruppo finché la salute glielo ha permesso. Alpino dotato di grande senso dell'appartenenza, persona seria di poche parole, onesta e grande cantore.



FORNO C.SE - Tutto il Gruppo annuncia con profonda tristezza l'improvvisa scomparsa del Socio Tenente **Buffo Arnaldo**, classe 1948, Scuola Militare Alpina, 51° Corso A.U.C. 4° Reggimento Battaglione Aosta. Persona buona

egenerosa, ha partecipato attivamente a numerose Adunate nazionali, sulle orme del padre Renato Buffo per trent'anni infaticabile Segretario del Gruppo. La moglie Adriana ed il figlio Luca, commossi per la grande dimostrazione di affetto avuta alle esequie, ringraziano tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti e gli Alpini intervenuti.



GASSINO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Pietro Sartori**, classe 1936, Alpino dell'8° Reggimento. Ai famigliari tutti la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti

i Soci del Gruppo. Si ringraziano tutti gli Alpini ed i Gruppi rappresentati dal Gagliardetto che hanno partecipato alle esequie.



NICHELINO - Il Gruppo, con profondo cordoglio, annuncia la scomparsa del Socio **Gabriele Scudiero**, fortemente impegnato nell'ambito della Protezione Civile, che rimarrà sempre nei cuori di coloro che lo hanno conosciuto.

Un sentito grazie a coloro che hanno partecipato alle esequie.



PIOSSASCO - Il Gruppo annuncia con profondo dolore la scomparsa del Socio **Marturano Armando**, classe 1942. Più volte componente del Direttivo quale Consigliere, ha sempre dato tutta la sua collaborazione nel conseguimento degli obiettivi sociali, donando la sua capacità lavorativa, la sua volontà tenace e quella simpatia innata che lo distingueva. Tutti i Soci vogliono porgere alla famiglia le loro più sentite condoglianze ricordando Armando per le sue doti di grande alpinità e di simpatica bontà.

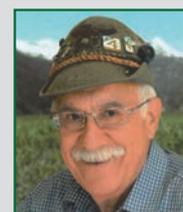


SAN FRANCESCO AL CAMPO - Tutto il Gruppo annuncia con tristezza l'improvvisa scomparsa dell'Alpino **Paiola Jves**, classe 1943. Vice Capo Gruppo da 6

anni, validissimo collaboratore, non ha mai lesinato a nessuno il proprio aiuto. Alla famiglia tutta la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo, da tutti i Soci Alpini, Aggregati e dalla Madrina del Gruppo. Un ringraziamento a tutti gli Alpini ed ai Gruppi rappresentati dal Gagliardetto presenti alle esequie.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Dall'Ara Benedetto**, classe 1941. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



TRANA - Con profondo cordoglio gli Alpini del Gruppo annunciano la dipartita del Socio **Gilmozzi Giorgio**, classe 1945, a lungo Segretario del Gruppo. Un sincero ringraziamento a tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti presenti alle esequie e le più sentite condoglianze alla famiglia.



VIÙ - Tutto il Gruppo ricorda con affetto sincero il Decano **Mario Baietto**, classe 1927. Artigliere Alpino del Battaglione Tolmezzo, "andato avanti" a fine Dicembre, Mario è stato per oltre un decennio Alfiere del Gruppo, incarico che ha assolto con passione e dedizione finché la salute glielo ha consentito. Unitamente alla famiglia Baietto, il Gruppo ringrazia il Vice Presidente sezionale Ramondino, il Consigliere Cravero e tutti i Gruppi e gli Alpini intervenuti alle esequie, oltre a quanti hanno espresso vicinanza alla famiglia ed al Gruppo.